

Anno LXI

Gennaio Dicembre 1976

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI 1976

Progetti di monete (1837 - 1838)

Nel novembre dell'anno 1837 si parlò negli ambienti della Regia Zecca di Napoli, della coniazione di una moneta di un ducato di oro.

La moneta d'oro da 3 ducati, in corso nel Regno, era del peso di acini 85 (grammi 3,786), la moneta da un ducato doveva pesare, in proporzione acini 28,33 (grammi 1,262).

Dai Documenti I e II, che sono al termine della presente nota, si rileva l'ordine del Direttore Generale De Rosa, a seguito di disposizione di S.E. il Ministro delle reali Finanze, di presentare disegni pel rovescio di detta moneta, cosa che fu subito eseguita (Doc. III).

Al tempo stesso il Direttore De Rosa comunicava al Controllore della Zecca (Doc. IV) che desiderava si battesse in oro una moneta che avesse le dimensioni e l'aspetto delle grana 5 di argento (mezzo carlino) e che il Ministro essendo la moneta di oro da un ducato assai piccola pensa più conveniente fare battere la moneta da 2 ducati di oro (carlini 20). Si ordina che vengano battute in oro varie particole (Doc. V) come la moneta da 5 grana.

Furono fatte 8 particole come il mezzo carlino e presentate al Ministro, sempre nell'intenzione di battere il pezzo da 2 ducati. Il Ministro ne ritenne 4 per mostrarle a S.M. respingendo le altre 4 all'Appaltatore.

Una lettera (Doc. IX) del Reggente De Rosa diretta al Controllore della Regia Zecca, comunica la volontà di S.M. che: « non vuole che « per ora si costruiscano la moneta di argento di ducato uno, nè quella « di ducati due di oro ».

Da altre lettere si rileva che sono state restituite le altre 4 monete di oro con l'impronta del mezzo carlino che erano state tratteneute dal Ministro delle Finanze per conoscere il diametro di tali monete, che sarebbe stato il diametro delle monete da venti carlini se a S. M. fosse piaciuto di ordinarne la coniazione.

GIOVANNI BOVI

DOCUMENTI

A.S.N. Amministrazione generale delle Monete F. 86

Progetto della formazione della nuova moneta di Oro di Ducato Uno.

I

Napoli li 3 9bre 1837

Signore

Dovendosi per disposizione di S.E. il Ministro delle Reali Finanze a me comunicato dal Direttore Generale con lettera di oggi stesso far la mostra di una nuova moneta di oro del valore di un Ducato, la incarico di fare sollecitamente disegnare più di un progetto di rovescio e rimettermelo onde farne invio al suddetto Direttore Generale acciò possa decidere quale meriti di essere prescelto.

Al Sig. Direttore del Gabinetto di Incisione Napoli

II

Napoli 3 novembre 1837

Signore

Avendo S.E. il Ministro disposto la coniazione di una nuova moneta di oro del valore di un Ducato, la incarico dare le convenienti disposizioni acciò mi vengano subito presentati de' disegni pel rovescio di dette monete ad oggetto di prescegliersi quello che sembrerà più conveniente all'uopo.

Il Direttore Generale De Rosa

Al Signor Controloro
della Regia Zecca

Gabinetto d'Incisione dell'Amministrazione generale delle Monete

III

Napoli 3 9bre 1837

Signor Direttore Generale

Le rimetto 4 disegni del Rovescio della nuova moneta del Ducato di oro secondo le istruzioni da lei ricevute.

Quello che crederà opportuno, sarà dietro Suo Ordine momentaneamente eseguito.

Il Direttore del Gabinetto
Vincenzo Catenacci

A S. E. il Direttore Generale dell'Amministrazione Gen.le delle Monete (Rimessi i disegni al Direttore Generale).

IV

Napoli 8 9bre 1837

Signore

Di riscontro al di Lei foglio de' 4 stante la incarico di fare eseguire una moneta d'oro delle dimensioni delle grana cinque di argento colla stessa impressione onde possa presentarsi a S.E. il Ministro il quale scorgendo la piccolezza della particola di un ducato desiste dal pensiero di far coniare tale Moneta e invece opina mettersi quella di Carlini venti di Oro.

Il Direttore Generale
De Rosa

Al Signor Controloro della Regia Zecca
(Scritto al Direttore della fabbricazione delle Monete)

V

Napoli li 8 novembre 1837

Signore

Vlendo S. E. il Ministro delle Reali Finanze fare un saggio per una nuova moneta di oro di Ducati due invece di quella di un Ducato, la di cui particola è riuscita troppo piccola, la prega a disporre che nelle officine della monetazione si facciano varie particole delle dimensioni del mezzo carlino di argento, onde farvi imprimere cogli stessi conj di quella monetella il ritto e il rovescio per conoscere l'effetto.

E comechè si ha moltissima premura per simili mostre, la inte-

resso a sollecitamente fornire le divisate particole. (Venuto il riscontro. Ricevute otto particole).

Al Direttore della monetazione.

VI

Napoli 8 novembre 1837

Signore

Di riscontro al di lei foglio della data di oggi le rimetto n. 8 particole di oro della chiesta dimensione del mezzo carlino, onde possa farne l'uso col suddetto foglio indicato.

Raffaele Del Giudice

A S.r D. Francesco M.a Ascione

F.F. di Controloro dell'Amm. G.le delle monete in Napoli.

VII

Napoli 8 novembre 1837

Signore

In esecuzione degli ordini contenuti nel di lei ragguardevole foglio di questa data, ho l'onore di rimetterle n.º 8 monete di cro della dimensione del mezzo carlino di argento e colle medesime impressioni di una tal monetella onde possa presentarle a S. E. il Ministro delle Finanze, dal quale si son richieste per vedere se convenga adcttarle con un diverso rovescio, come una nuova moneta di carlini venti.

Al Direttore Generale delle Monete.

VIII

Napoli 17 9bre 1837

Signore

Analogamente al suo rapporto degli otto dell'andante, relativamente alle n.º 8 monete di oro rimessesimi per mostra.

Avendo presentate le medesime a S.E. il Ministro delle Finanze il quale se ne ha ritenuto quattro per presentarle a S. M. io le respingo le altre 4 per restituirle all'Appaltatore.

Il Reggente Direttore G.le De Rosa

(Consegnate le 4 particole all'Appaltatore della fabbrica)

Al Signor Controloro
della Regia Zecca

IX

Napoli 9 del 1838

Signore

Avendomi S. E. il Ministro fatto conoscere che S.M. (D.G.) non vuole che per ora si costruiscano la moneta di Argento di Ducato una, nè quella di Ducati due di oro, la incarico di conservare i disegni formati all'oggetto e le respinge le altre quattro monete di oro che erano rimaste presso la prelodata E. S. incomendandole restituirle all'appaltatore accusandomi ricevo tanto delle quattro monete quanto delle altre quattro che le feci tenere con mio ufficio de' 17 novembre ultimo.

Il Reggente Direttore G.le

De Rosa

Al Signor Controloro
della Regia Zecca

31 d. rimesse le 4 monete al D.re della fabbrica.

X

Napoli 31 del 1838

Signore

Ho l'onore di rimetterle n.° 4 monete di oro a compimento di atto passatemi a suo foglio degli novembre dell'anno passato, delle dimensioni di mezzo carlino, ad oggetto di far conoscere a S.E. il Ministro delle Finanze il diametro che avrebbe avuto il 20 carlini di oro ove fosse piaciuto a S. M. di ordinarne la coniazione.

Al Sig.r Direttore della Fabbricazione.

XI

Napoli p.mo Feb.o 1838

Signore

Con sua d'ufficio del giorno di jeri mi fa Ella conoscere avermi rimesso n.° 4 monete di oro delle dimensioni del mezzo carlino, e di essere le medesime a compimento delle 8 da me passatele nel di 8 novembre dell'anno scorso. In riscontro io accuso il ricevo e glielo partecipo per sua quiete.

Il Direttore della fabbricazione delle monete

Raffaele del Giudice

Al Sig. D. Francesco M.a Ascione
Contabile fun.te da Controloro
dell'Amministrazione Gen.le delle monete